

FISCO DOPO I CONTROLLI A TAPPETO DEGLI 007 DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Blitz antievasione: i fioristi non ci stanno

«Si cerca la spettacolarizzazione. E i venditori abusivi?»

Il 18 marzo si erano visti arrivare in negozio gli ispettori dell'Agenzia delle Entrate. Un vero e proprio blitz antievasione che si è ripetuto la sera dello stesso giorno in diversi locali pubblici.

Oggi i fioristi aderenti ad Ascom decidono di far sentire la loro voce e di precisare alcuni importanti aspetti della vicenda.

«Spettacolarizzazione a tutti i costi»

«L'azione di controllo effettuata in questi giorni da parte degli organi preposti che, siamo convinti costituisca di per sé un'azione giusta e doverosa - si legge nella nota inviata dal Gruppo fioristi dell'Ascom - non sembra tuttavia aver evidenziato l'esistenza di situazioni anomale o poco chiare».

«Fatte queste premesse, ci spiace comunque dover constatare, ancora una volta, come in occasione di questi controlli si cerchi la spettacolarizzazione a tutti i costi, effettuando gli stessi durante particolari ricorrenze e creando al contempo, reali ed oggettive difficoltà per gli esercenti nel dare il giusto servizio alla clientela, quando, al contrario, i medesimi controlli potrebbero essere svolti lungo tutto l'arco dell'anno senza incorrere in spiacevoli inconvenienti».

I venditori abusivi

«Ma ancor più grave - aggiungono i fioristi - è constatare come



nella stessa giornata in cui i negozi regolari erano oggetto delle verifiche, la città veniva invasa, come molti avranno potuto constatare, da venditori abusivi di fiori e mimose che lavoravano indisturbati nella totale irregolarità. Tutto questo nonostante la nostra categoria avesse più volte evidenziato ai competenti organi, la necessità di interve-

nire in via preventiva con controlli mirati su questo tipo di fenomeno che, come dimostra l'esperienza, sappiamo per certo accentuarsi in questi particolari periodi».

«Si sono inoltre verificate - prosegue il documento - situazioni che non esitiamo a definire grottesche in cui la vendita abusiva si svolgeva proprio di fonte

al negozio sottoposto a verifica. Concludendo, ribadiamo che i controlli debbano essere effettuati, ma che questi siano altresì estesi a tutti e che si ponga in essere l'unica attività realmente repressiva nei confronti di questi venditori abusivi ossia la confisca immediata del prodotto in modo continuativo durante l'intera giornata». ♦

